

A proposito d'iscrizioni murali a caratteri fenici di Fellingine (Le)

Ricevo e pubblico con entusiasmo questo interessantissimo testo corredato da diverse fotografie inviatomi dall'Avv. Loreto Severino e riguardante il ritrovamento di possibili iscrizioni a caratteri fenici nell'abitato di Fellingine (Le).

L'augurio è che ci possano essere degli sviluppi dal punto di vista degli studi al proposito.

Ricordo che le fotografie accluse al testo sono d'esclusiva proprietà dell'Avv. Loreto Severino e che non possono essere pubblicate, riprodotte e riutilizzate senza il suo esplicito consenso.

Enrico Franco Pantalone

Ritengo di far cosa doverosa segnalando l'occasionale rinvenimento da me fatto nell'abitato di Fellingine (Lecce) di tre diverse iscrizioni murali recanti evidenti caratteri ... fenici.

Non sono un esperto epigrafista, ma credo di poter affermare ciò con sufficiente certezza.

Come può constatare dalla documentazione fotografica che allego, le iscrizioni si trovano nel centro storico di Fellingine (Le), su tre diversi edifici contigui, situati a sinistra dell'accesso carraio della piazza intitolata ai "Caduti".



Tutte e tre le epigrafe sono incise su blocchi parallelepipedi in arenaria locale, riutilizzati alla bisogna come materiale di recupero.

Da un pur superficiale controllo, appaiono autentiche, e non frutto di falso, o falsificazione.

La prima epigrafe figura su un architrave situato su una porta finestra prospiciente la piazza.





Reca iscritte quattro lettere in alfabeto proto - fenicio del periodo asdrubalico, racchiuse dal disegno di una "nave".

Sono immediatamente riconoscibili le lettere gimel e zayin.

Anche la seconda epigrafe appare su un architrave di una porta che dà sul vicolo che si apre dopo l'arco che delimita il fondo della piazza.



Anche essa reca iscritte quattro lettere in alfabeto proto - fenicio del periodo asdrubalico.

Sono immediatamente riconoscibili le lettere nun e zayin.

La terza iscrizione è invece visibile sul soffitto di un ambiente interno che si affaccia sulla piazza tramite una porta finestra in vetro, situata quasi in prossimità del passo carraio.



Qui le lettere appaiono malamente evidenziate con un colore nero da qualcuno che, di recente, deve esserne rimasto colpito.

Il blocco risulta però murato in senso capovolto, e quindi per la lettura occorre rovesciare l'immagine.

L'incisione reca dieci lettere in alfabeto fenicio classico del periodo medio.

Sono immediatamente riconoscibili le lettere ayin, pè, lamedh, heth, qoph, e forse una jodh.

Ovviamente mi rendo conto dell'enormità della cosa, se la scoperta dovesse essere confermata dagli esperti del settore.

Probabilmente aveva ragione Erodoto, quando affermava l'origine cretese dei messapi.

Per contatti:

Avv. Loreto Severino

Bergamo - mailto:severino_loreto@libero.it

[Home Page Storia e Società](#)